Attenzione: il seguente brano è suddiviso in paragrafi numerati con numeri romani. A partire dal paragrafo II, i periodi, numerati con numeri arabi, seguono una disposizione ERRATA rispetto al testo originale.
Rispondere al seguente quesito.

Paragrafo I

Il 19 agosto lasciammo finalmente le spiagge del Brasile. Grazie a Dio, non visiterò più un paese di schiavi. Anche oggi, quando sento un grido lontano, mi ricordo con penosa vividezza i miei sentimenti quando, passando davanti a una casa vicino a Pernambuco, udii i gemiti più pietosi e non potei fare a meno di sospettare che qualche schiavo venisse torturato, benché sapessi di essere impotente come un bambino anche per fare delle semplici rimostranze.

Paragrafo II

1. Ho abitato in una casa in cui un giovane maggiordomo mulatto, ogni giorno e ad ogni ora, era insultato, battuto e perseguitato in modo tale da avvilire anche il più basso animale. **2.** Vicino a Rio de Janeiro, abitavo in faccia a una vecchia signora che aveva uno strumento a vite per schiacciare le dita delle sue schiave. **3.** Sospettavo che quei gemiti provenissero da uno schiavo torturato, perché quel caso mi fu detto fosse successo in un'altra occasione.

Paragrafo III

4. Fui testimonio di queste ultime crudeltà in una colonia spagnola, nelle quali si è sempre detto che gli schiavi sono trattati meglio che nelle nazioni portoghese, inglese e in altre europee. **5.** Ho visto un ragazzo, di sei o sette anni, colpito per tre volte con una frusta (prima che potessi intervenire) sulla sua testa nuda per avermi portato un bicchiere d'acqua che non era del tutto pulita. **6**. Vidi suo padre tremare a una sola occhiata del padrone.

(da: Charles Darwin, *Viaggio di un naturalista intorno al mondo*)

1 Si individui, tra le soluzioni proposte, la corretta sequenza dei periodi, numerati da 1 a 3, che costituiscono il secondo paragrafo del brano in questione.

1) 3-2-1
2) 3-1-2
3) 1-2-3
4) 2-1-3

© SELEXI Srl

Questo brano è seguito da alcuni quesiti riguardanti il suo contenuto. Per ciascun quesito, il candidato deve scegliere, tra le alternative proposte, quella che ritiene corretta (una sola è corretta). Tale scelta deve essere operata soltanto in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Elemento essenziale dello Stato (senza il quale, esso non esisterebbe neppure) è il potere d'imperio, la sovranità. È un potere originario, che non deriva cioè da nessun altro ente, ma ha in se stesso la fonte della sua assoluta ed esclusiva supremazia. In virtù di questo suo potere sovrano, lo Stato conferisce obbligatorietà al proprio ordinamento giuridico, e ne impone a forza, coattivamente, l'osservanza da parte di tutti, cittadini o stranieri. La sovranità dello Stato è, per sua natura, assoluta e illimitata. Ma a questo proposito occorre spiegarsi. La sovranità non può esercitarsi se non nelle forme ed entro i limiti stabiliti dal diritto. E nella forma più perfetta dello Stato moderno, che è lo Stato di diritto, questi limiti sono estremamente rigorosi, e sono predisposti i modi per cui tutti, a cominciare dallo Stato, siano tenuti a rispettarli. Ma è sempre lo Stato che, subordinandosi al diritto, fissa questi limiti. Si tratta, come è stato detto, di una "autolimitazione". La fonte esclusiva di questo diritto-limite è solo e sempre lo Stato, il cui potere originario è pertanto assoluto e illimitato nella sua essenza.

Da un punto di vista non tanto giuridico, quanto storico e politico, si è molto discusso nei secoli passati, e si discute ancora oggi, per stabilire come si giustifichi la sovranità, da quali fonti essa derivi, a chi in definitiva essa appartenga.

A questo proposito, tre teorie tengono il campo:

a. la teoria teocratica o trascendente, per cui il potere sovrano deriva da Dio. Secondo questa teoria, il sovrano è tale per diritto divino, "per grazia di Dio". Al lume di questo principio la Chiesa rivendicava un tempo il diritto di conferire l'investitura ai sovrani; e la cerimonia con cui questi ultimi venivano consacrati re (come nella cattedrale di Reims, per la monarchia francese) aveva un carattere religioso e politico. L'età moderna ha via via fatto regredire, fino a farlo scomparire, questo principio medioevale;

b. la teoria legittimista, per cui la giustificazione della sovranità sta nel lungo, secolare, incontrastato esercizio della sovranità da parte del suo titolare (di solito, una dinastia ereditaria). Il diritto di legittimità si fonda su questa autorità delle case regnanti consolidatasi, attraverso i secoli, a tal punto che ogni pretesa di contestarla, o di subordinarla ad altri poteri, diventa per ciò stessa illegittima, addirittura rivoluzionaria. Questo potere legittimo poggia sulle consuetudini, sul prestigio, sull'affetto dei sudditi, sulla devozione dei "corpi intermediari" tradizionali (nobiltà, clero, magistratura), sulla illuminata volontà di riforma dei sovrani. Questa teoria ebbe la sua ultima, solenne affermazione vittoriosa al tempo del Congresso di Vienna (1815), ma non si può dire del tutto scomparsa neppure oggi;

c. la teoria democratica, che si esprime nella formula: "la sovranità appartiene al popolo". Questa teoria, che nella sua più celebre formulazione risale a Rousseau, è nata da uno strappo rivoluzionario contro l'antico regime, contro le vecchie dinastie poggianti sul principio di legittimità.

Queste teorie sulla giustificazione o appartenenza della sovranità hanno un valore prevalentemente storico e politico. Da un punto di vista strettamente giuridico, dovremmo dire invece che la sovranità appartiene allo Stato; essa è uno dei suoi elementi essenziali. Ma pur con questo suo chiaro significato storico-politico, la norma costituzionale ha anche un preciso valore giuridico. Prima di tutto, essa ci ricorda che il popolo esercita la sovranità nelle forme e nei limiti della Costituzione. La potestà di imperio dello Stato deve pur sempre rigorosamente contenersi entro i limiti prescritti dalla Costituzione. Nessun arbitrio deve essere consentito, ove pure esso si richiami e si ammanti di una supposta volontà popolare. La sovranità non è un capriccio, bensì rispetto assoluto del diritto. Il nostro Stato è uno Stato di diritto: questo ci ricorda prima di tutto la Costituzione. Inoltre l'affermazione costituzionale che la sovranità appartiene al popolo va messa in rapporto con il primo comma dell'art. 1 ("L'Italia è una repubblica democratica ...") e sta a significare che i poteri più elevati dello Stato debbono democraticamente rispecchiare la volontà della maggioranza popolare, e che questo principio fondamentale della nostra Costituzione non può essere modificato. La Costituzione è suscettibile di "revisione". Ma taluni principi (come la forma repubblicana o il carattere democratico dello Stato) sono immodificabili, non possono formare oggetto di revisione. È questo il significato giuridico, e non soltanto politico, della formula costituzionale secondo cui la sovranità appartiene al popolo.

2 Nel brano si afferma che il potere d'imperio dello Stato italiano è:

1) contenuto entro i limiti della Costituzione
2) assoluto
3) giustificato storicamente
4) nato con la Costituzione democratica

3 In base a quanto affermato nel brano, si può dedurre che l'Italia è uno Stato:

1) di diritto
2) legittimista
3) liberale
4) assoluto

4 Secondo quanto riportato nel brano, il Congresso di Vienna segnò:

1) un rafforzamento della teoria legittimista
2) la definitiva affermazione della teoria legittimista a scapito di quella teocratica
3) un consolidamento della teoria teocratica
4) l'affermarsi della teoria democratica

© SELEXI Srl

La domanda seguente è un quesito di rielaborazione di brani e va risolto individuando, tra le alternative proposte, la rielaborazione che meglio sintetizza il contenuto del testo di partenza in base ai criteri seguenti:

- **chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;**
- **essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo di partenza;**
- **somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo di partenza e utilizzare quanto più possibile le forme verbali del testo originario.**

5 È paradossale che proprio Platone, che con i suoi "Dialoghi" creò un genere ineguagliato nella letteratura greca, in un'estesa parte del suo Fedro proclami lo scarso valore della parola scritta e l'inferiorità del libro muto in confronto alla viva parola che rende feconda l'intelligenza del discepolo.

1) Sembra quasi una contraddizione il fatto che Platone, l'autore dei "Dialoghi" che rappresentano il genere letterario di prima grandezza nella letteratura greca, in una sua opera giudichi esplicitamente inferiore la parola scritta, muta, rispetto a quella viva, che produce maggiori frutti intellettuali in chi la ascolta per imparare
2) È una contraddizione il fatto che Platone, autore dei "Dialoghi" e creatore di un genere letterario di prima grandezza nella letteratura, in una sua opera giudichi esplicitamente inferiore la parola scritta, muta, rispetto a quella viva, che produce maggiori frutti intellettuali in chi desidera credere
3) Non dovrebbe stupire che Platone, che pure fu il creatore di un importante genere letterario greco con i suoi "Dialoghi", consideri la parola scritta inferiore a quella viva, cioè orale: solo questa infatti può davvero stimolare l'intelligenza del credente
4) Stupisce che proprio Platone, i cui "Dialoghi" sono un genere letterario greco, proclami il valore della parola scritta in confronto a quella orale

© SELEXI Srl

6 In quale delle seguenti frasi il verbo è usato in funzione intransitiva?

1) I bambini ubbidiscono sempre alla mamma
2) Sveglierò Luisa con una telefonata
3) L'insegnante riceverà i genitori lunedì prossimo
4) Il giudice ha condannato il ladro

7 Qual è l'esatta divisione in sillabe della parola "inesauribile"?

1) I·ne·sau·ri·bi·le
2) I·nes·au·ri·bi·le
3) I·ne·sa·u·ri·bi·le
4) In·es·au·ri·bi·le

8 Riferendosi esclusivamente alla frase seguente, individuare l'alternativa che la completa nel modo corretto: "Se ... con noi questo pomeriggio, ti ... sicuramente".

1) venissi; divertiresti
2) saresti venuto; saresti divertito
3) verresti; divertiresti
4) fossi venuto; divertiresti

9 Quale tra i seguenti è il superlativo assoluto di "calmo"?

1) Estremamente calmo
2) Più calmo
3) Meno calmo
4) Il più calmo

10 Quale tra le seguenti proposizioni contiene errori?

1) I concorrenti iscritti entro i termini di legge saranno sottoposti a un'esame preselettivo
2) I concorrenti che si sono iscritti entro i termini di legge saranno sottoposti a un esame preselettivo
3) I concorrenti iscritti entro i termini di legge saranno sottoposti a un esame preselettivo
4) I concorrenti iscrittisi non oltre i termini di legge saranno sottoposti a un esame preselettivo

© SELEXI Srl

11 Quale dei seguenti avvenimenti si situa cronologicamente tra l'inizio della politica del New Deal da parte di Roosevelt e la morte di Stalin?

1) La nascita del Comecon
2) L'intervento sovietico in Ungheria
3) La crisi USA-URSS nella Baia dei Porci
4) Il naufragio del Titanic

12 Quale dei seguenti Stati, nel periodo tra le due guerre mondiali, NON aderì alla Società delle Nazioni?

1) Stati Uniti d'America
2) Germania
3) URSS
4) Etiopia

13 In quale decennio ebbe luogo la "Lunga marcia" di Mao Tse-tung?

1) Anni Trenta del Novecento
2) Anni Cinquanta del Novecento
3) Anni Ottanta del Novecento
4) Anni Venti dell'Ottocento

14 In quale anno gli Stati Uniti si ritirarono definitivamente dal Vietnam?

1) 1975
2) 1968
3) 1950
4) 1989

© SELEXI Srl